

## Primato italiano nella produzione di vino



In Italia il dato Ismea 2016 di produzione di vino, escluso i mosti, è **48,5 milioni di ettolitri** conquistando il primato mondiale nella produzione europea. Il 40% circa di tutta la produzione italiana è DOC (Denominazione di origine controllata) e DOP (Denominazione di origine controllata e garantita), il 35% è IGT (Indicazione geografica tipica) e il 25% vino da tavola.

Già nel primo quadrimestre del 2016 le esportazioni erano aumentate del 2 per cento rispetto al record del 2015, attivando 10 miliardi di fatturato dalla vendita del vino e garantendo l'occupazione di 1,3 milioni di persone impiegate in diciotto settori di lavoro che comprendono la coltivazione delle vigne, le cantine, l'industria di trasformazione (anche cosmetica) e il commercio.

**In Franciacorta sabato 17 e domenica 18 settembre saranno 76 le cantine che apriranno le porte per conoscere i segreti dei pregiati vitigni locali**, quest'anno vendemmiati anticipatamente rispetto agli anni passati dopo un inverno particolarmente mite e un germogliamento anticipato.

Una diminuzione del 15% di produzione si è registrata in Sicilia dove la vendemmia, iniziata già da alcune settimane con alcune tipologie di uva di ottima qualità come "Pinot grigio", "Chardonnay", riserva incognite importanti riguardo i prezzi e relativi redditi (nella vendemmia 2015 i viticoltori avevano ricavato soltanto 20 euro a quintale per le uve comuni e poco più per le uve pregiate).

Secondo Coldiretti *"Se non ci saranno sconvolgimenti si prevede che la produzione Made in Italy sarà destinata per oltre il 40 per cento ai 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc) e ai 73 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), il 30 per cento ai 118 vini a*

*indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30 per cento a vini da tavola con 650mila ettari di vigne e oltre 200mila aziende vitivinicole.”*

La produzione spagnola ha, invece, raggiunto i 45 milioni di ettolitri, mentre in Francia si registra un calo di circa il 10% della produzione di vino rispetto allo scorso anno con produzione di 42,9 milioni di ettolitri.

*“La debacle produttiva francese – chiarisce Coldiretti – e’ dovuta a gelate primaverili che hanno colpito alcune zone viticole (Champagne, Borgogna e la Valle della Loira), episodi ricorrenti di vento, cui si sono aggiunti il peggioramento della siccita’ verso il Mediterraneo e la grandine in alcune aree (Charente, Borgogna-Beaujolais, Linguadoca-Rossiglione) che hanno pesato sulla raccolta. In Italia si registra un andamento fortemente differenziato tra le diverse regioni con il primato produttivo in Veneto con 9,7 milioni di ettolitri in aumento del 2% rispetto allo scorso anno, ma incrementi del 5% sono previsti anche in Emilia Romagna, dell’8% in Toscana, del 5% in Piemonte e in crescita anche la Puglia mentre un forte calo del 15 % si rileva in Sicilia, tra le regioni con i maggiori raccolti.”*

Dott.ssa Agr. Brigida Spataro

Foto: <http://blog.giallozafferano.it/aciascunoilsuo/wp-content/uploads/2013/02/foto-barbera.jpg>